



€ 1,40* ANNO 145-N° 13
ITALIA

Sped. in A.P. DL353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB-RM



Sabato 14 Gennaio 2023 • S. Felice

IL GIORNALE DEL

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Incontri ravvicinati

Ufo, nel 2022 boom di segnalazioni

E sul cielo di Roma il record: 14 casi

Ricci Bitti a pag. 14



Attacco a Candela e Pinto

Tensione Mou-Roma

Napoli, fuga scudetto

Juve umiliata: 5-1

Nello Sport



Concerto mai visto

Conte alla Scala

«Io su quel palco un esperimento rivoluzionario»

Rosso a pag. 19



Aiuti alle imprese

I nazionalismi che minano la coesione dell'Europa

Giuseppe Vegas

Formidabili le sfide che devono affrontare i governi occidentali negli ultimi anni. Difficili, e soprattutto in ordine sparso, le loro risposte. Invecchiamento della popolazione, energia difficile e scarsità di materie prime, decarbonizzazione e cambiamenti climatici, inflazione e correlato aumento del costo del credito, declino industriale, scomparsa della classe media e riallocazione internazionale della ricchezza sono problemi grandi come macigni, che diventano quasi insuperabili quando arrivano tutti insieme e contemporaneamente occorre anche dare risposte che possano godere dell'apprezzamento positivo dei propri elettori.

Inutile ricordare che, per far fronte a questa drammatica situazione, il nostro Paese non dispone, se non in parte assai ridotta, del principale strumento a cui far ricorso: la spesa pubblica. La questione non è solo che, come ammonisce il recente report di Standard & Poor's, i governi, dopo aver accumulato debiti durante la pandemia, hanno minori opzioni fiscali. Bensi che si tratta di uno strumento poco utilizzabile perché per noi ormai consunto per il troppo uso nel passato. Sicché, parafrasando Orwell, oggi siamo "meno uguali" degli altri.

Infatti, anche se per il 2023 non si applicherà il Patto di stabilità che, come è noto, sancisce ferrei - ma non per tutti - limiti al disavanzo annuale (il famoso parametro del 3%) e al debito complessivo (60%) in rapporto al Pil, ciò non significa di per sé che le nostre finanze pubbliche (...)

Continua a pag. 18

«Patrimoniale camuffata»: il no alla direttiva green

Fdi contro la norma europea che penalizza i proprietari di case

Francesco Bechis

Si scrive efficientamento energetico, si legge «patrimoniale camuffata». Fratelli d'Italia alza un muro davanti alla norma sulle case green della Ue.

A pag. 6

Riso, balzo choc: +30%. Pesa l'effetto gas

Inflazione Ue, conto salato per l'Italia

Energia e alimenti: 3% oltre la media

ROMA Uno scarto che si allarga e diventa preoccupante. Si parla dell'inflazione italiana rispetto a quella europea: come ribadito dall'Istat nella



sua Nota mensile «il differenziale con l'area euro si è ampliato ulteriormente, superando i 3 punti percentuali».

Cifoni a pag. 5

Cambia la procedura sulla verifica dei conti

Autonomia, nessun controllo del Mef

decide la Commissione Stato-Regioni

ROMA Autonomia, sui fondi il Tesoro tagliato fuori. Il controllo sulle conseguenze finanziarie toccherà a una Commissione Stato-



to-Regioni. Il ministero dell'Economia chiamato soltanto a un parere prima del negoziato.

Bassi a pag. 7

Benzinai, sciopero sospeso

Incontro con il sindacato dei gestori: trattativa aperta, ora il governo confida nella revoca

Verso una riforma del settore. Arriva il decreto: imposta mobile anti-rincari e sanzioni più leggere

«Hai cambiato una Ferrari con una Twingo». Attacco all'ex e il brano vola



Hai cambiato un ferrari con un twingo

Shakira, canzone-vendetta contro Piqué

Un'immagine del video di "Music Sessions #53" cantata da Shakira

A pag. 23

ROMA Congelato lo sciopero dei benzinai dopo l'incontro con il governo. «Ma il settore è da riformare».

Bessi e Gentili alle pag. 2 e 3

Rapina all'influencer

«Case e beni in video, sono vittime facili»

Milano, in tre svaligiano un'ex modella

Stella, star social: «Mai mostrare le finestre»

Claudia Guasco

Legata e rapinata in casa. In tre hanno fatto irruzione nell'abitazione di Milano dell'ex modella e influencer Roberta Martini. Portati via 5 mila euro e diversi gioielli. Nel mirino sempre più star dei social. Il racconto in rete: «Tanto spavento ma per fortuna non mi hanno fatto del male».

A pag. 11
Arnaldi a pag. 11

Morta a 95 anni

L'eredità di Vita: lascia 3 milioni per un ospedale

LECCE Lascia un'eredità da tre milioni di euro per creare un nuovo ospedale. Il grande cuore di Vita Carrapa, morta a 95 anni.

Tarantino a pag. 12

Parigi, a 3 anni resta chiusa all'interno e soffoca

Il gioco finisce in tragedia

bimba muore nella lavatrice

PARIGI Padre, madre e cinque figli, la grande di 18 anni, poi tre maschi di 16, 13 e 7 anni, e poi lei, l'ultima. Siamo a Parigi, la piccola era in casa ma non si trovava. I genitori hanno pensato che l'avesse fatto di nuovo: aprire la porta e correre fuori. Per questo, quando si sono resi conto che l'ultima di casa, tre anni compiuti la settimana scorsa, non si vedeva da un pezzo, la prima cosa che hanno

fatto è stato aprire la porta e scendere per strada. Hanno anche chiamato i vicini. Ma niente. La finta della storia è un incubo: la piccola era in realtà chiusa dentro la lavatrice. Chiusa in una scatola ermetica, dove l'ossigeno se n'è andato in poco tempo. Per la piccola, non c'è stato niente da fare. Vittima probabilmente di un terribile gioco orchestrato dai fratelli.

Pierantozzi a pag. 10



Il Segno di LUCA

LA BILANCIA IN ARMONIA



La Luna nel tuo segno crea una salda alleanza con Venere e Saturno, i tuoi due pianeti, prospettandoti un fine settimana molto in armonia con la tua natura. Avrai modo di coniugare quel tuo aspetto serio e leggermente distante con il piacere della seduzione, arte nella quale sei maestro. Ovviamente il perno sarà l'amore, nell'infinita ricerca di un equilibrio che basta un nonnulla ad alterare per ricominciare il gioco all'infinito.

MANTRA DEL GIORNO

L'equilibrio è per natura precario.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 18

Arriva il rito unico. Totti-Ilary verso l'accordo senza scorciatoie

Separazioni più veloci, anticipo a marzo

Valentina Errante

Separazioni più veloci: da marzo via al rito unico. Anticipata l'entrata in vigore della riforma dei procedimenti sulla famiglia. Salta l'udienza per i provvedimenti transitori, le parti dovranno presentare subito tutti i documenti. La legge prevede anche il deposito di un "piano genitoriale" che riguardi le attività quotidiane dei figli relative alla scuola e ad eventuali attività extrascolastiche. Totti e Ilary verso l'accordo senza scorciatoie.

A pag. 13
Di Corrado a pag. 13

Polemiche in Friuli: «Un'offesa alle donne»

«Evitate di sorridere e gli abiti succinti»

Opuscolo anti-stupro, bufera sulla scuola

ROMA Niente vestiti «troppo vistosi», né «sorrisi ironici o provocatori a sconosciuti», niente gioielli e «oggetti di valore» né sguardi insistenti o commenti «indirizzati all'altrui ragazzo/a». Sarebbe questa la «ricetta» per evitare di essere stuprate, suggerita in un opuscolo che il Comune di Cividale del Friuli, in provincia di Udine, ha deciso di distribuire nelle scuole. Il vademecum anti molestie è stato realizzato anche con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia.



Loiacono a pag. 12



Il costo del carburante

LA STRATEGIA

ROMA I sindacati, per tattica e per prudenza, si limitano a dire che lo sciopero dei benzinai fissato per il 25 e 26 gennaio è solo «congelato» e sospendono il giudizio sul decreto «trasparenza» del governo. Il provvedimento che dal 10 gennaio obbliga i gestori a esporre il prezzo medio nazionale di benzina e gasolio, accanto a quello praticato dalla pompa, e che sarà ritoccato nelle prossime ore dal Mef. Ma il ministro delle Imprese, Adolfo Urso, è decisamente più ottimista: «Lo sciopero verrà revocato. I sindacati e le associazioni di categoria hanno preso atto della nostra disponibilità a un confronto permanente: martedì si riunisce il tavolo tecnico per il riordino complessivo di un settore che ha sicuramente bisogno di manutenzione. Si andrà da una nuova rete di distribuzione, a interventi sulla filiera dove si verificano fenomeni di speculazione».

A portare alla tregua è stato un incontro a palazzo Chigi convocato dal sottosegretario alla Presidenza e braccio destro di Giorgia Meloni, Alfredo Mantovano, con il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, quello alle imprese Adolfo Urso, il Mister Prezzi Benedetto Mineo, e i rappresentanti di Faib Confesercenti, Giuseppe Sperduto, di Fegica, Alessandro Zavallone, e della Figisc, Bruno Bearzi. Durante il vertice i rappresentanti del governo hanno spiegato che non c'era alcuna intenzione di criminalizzare i benzinai o intenti punitivi. E, soprattutto, hanno annunciato il «tavolo tecnico permanente» al dicastero delle Imprese.

Al termine, i sindacati hanno dettato una nota nella quale hanno «apprezzato il chiarimento» che «ripristinava una verità inequivocabile: i gestori non hanno alcuna responsabilità per l'aumento dei prezzi, né per eventuali speculazioni». Dunque, «le polemiche finiscono qui». Ancora: «Ora è il momento di lavorare seriamente per restituire efficienza e piena legalità alla rete. Siamo disponibili a individuare strumenti anche normativi utili ad affrontare la contingenza e soprattutto la prospettiva». Insomma, «si apre un percorso che può portare a

MARTEDÌ AL DICASTERO DELLE IMPRESE SCATTA UNA «CONSULTAZIONE PERMANENTE» PER UNA MANUTENZIONE DELLA RETE DI DISTRIBUZIONE

Il taglio delle accise scatterà con il barile a 90 dollari Ma i tempi sono un'incognita

L'ANALISI

ROMA Il taglio automatico delle accise in Italia scatterà se il petrolio supererà 90 dollari al barile. Quali sono le previsioni per quest'anno? Al momento gli analisti sono divisi, anche perché prevedere l'andamento del greggio è uno degli esercizi più complessi. Per Ed Morse, responsabile globale di Citi, il Brent viaggerà attorno a 80 dollari per gran parte dell'anno, il Wti americano ruoterà attorno a 75 dollari. Diversa la proiezione di Jp Morgan che vede il barile a

AL MOMENTO SIAMO SUGLI OTTANTA DOLLARI GLI ANALISTI DIVISI SULLE PREVISIONI: AUMENTI POSSIBILI IN ESTATE O A FINE ANNO

Vertice con i benzinai sospeso lo sciopero: «Settore da riformare»

► I sindacati: «Incontro positivo» ► Urso: ci sono 4mila pompe che non espongono i prezzi medi
Il governo confida nella revoca



LE SPIEGAZIONI

Il premier Giorgia Meloni nei giorni scorsi ha spiegato perché, in questo momento, il governo non taglierà le accise sulla benzina

permanente sul riordino del settore», ha messo a verbale Urso. Analisi confermata dalle associazioni dei consumatori: «Apprezziamo gli sforzi fatti, ma c'è ancora molto da fare. L'attenzione mostrata da Urso dovrà ora essere tradotta in provvedimenti adeguati a tutelare il potere di acquisto delle famiglie». Tra le richieste: misure sulla tassazione, lotta alla speculazione, l'adozione di regole più efficaci per contenere i rialzi, un'app geolocalizzata che i prezzi più convenienti.

LE RICHIESTE

In più le associazioni dei consumatori chiedono di ridurre il carico delle accise, introducendo un'accisa mobile capace di ridimensionarsi proporzionalmente all'andamento dei prezzi e una riduzione dell'Iva. Inoltre viene sollecitato il potenziamento delle attività di controllo, dotando il Garante prezzi di maggiori poteri e risorse, con il compito di promuovere e coordinare gli Osservatori territoriali presso le Prefetture, avvalendosi anche della rete delle associazioni dei consumatori e delle Camere di commercio, della Guardia di Finanza e delle Autorità garanti del mercato.

Da parte sua, Urso ha lanciato un avvertimento-allarme: sono oltre quattromila, il 20% del totale, i benzinai che non comunicano al ministero i prezzi giornalieri praticati agli automobilisti. E il governo prevede di rivedere le sanzioni sino alla sospensione per chi non comunicherà i listini al pubblico. Intanto Forza Italia, «non per una polemica pretestuosa», chiede al governo con Alessandro Cattaneo di intervenire sulle accise se il prezzo dei carburanti dovesse salire: «Le risorse in legge di bilancio ci sono». Peccato che la premier abbia spiegato il contrario.

Alberto Gentili

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CATTANEO (FI): «INTERVENIRE IN CASO DI AUMENTI, LE RISORSE CI SONO». E I CONSUMATORI CHIEDONO L'ACCISA MOBILE

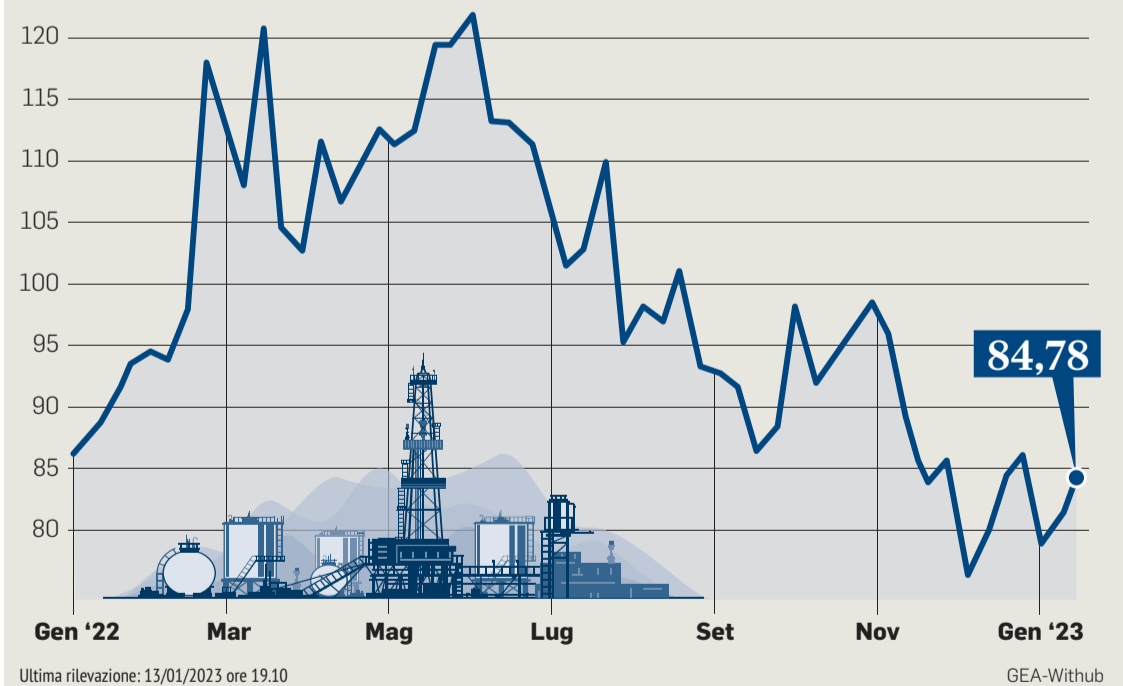
rivalutare anche lo sciopero proclamato per fine mese, al momento congelato seppure con la riserva per una sua sospensione in funzione dell'esame del testo del decreto una volta emanato».

Il decreto «trasparenza» è infatti ancora da limare nei dettagli: a palazzo Chigi garantiscono che non cambierà nella sostanza. Alle modifiche lavora Giorgetti. Nel frattempo

procede il confronto per «ridisegnare l'intero settore». Tant'è, che dopo il vertice di palazzo Chigi, il ministro delle Imprese Urso ha riunito il tavolo tecnico del Consiglio nazionale consumatori. Da ciò che filtra, l'incontro «è stato estremamente positivo e costruttivo». «Gli operatori del settore hanno percepito positivamente l'intenzione del governo di instaurare un confronto

L'andamento annuale del petrolio

La quotazione del Brent (dati in dollari)



90 dollari prima dell'estate, mentre Bank of America ritiene che i prezzi del Brent raggiungeranno una media di 100 dollari entro fine anno grazie alla ripresa della domanda cinese, soprattutto se dovessero arrivare delle riaperture post-Covid. Tutto ciò a dimostrazione di quanto sia difficile fare previsioni puntuali sul greggio, tante sono le variabili in gioco. A cominciare dal declino delle riserve mondiali, dato per imminente da almeno trent'anni. C'è poi il tema dell'inaffidabilità dei dati su offerta, domanda e scorte attuali, cui si aggiungono le tensioni fra paesi produttori e al loro interno, le guerre, le carestie. Preponderante sono però le dinamiche finanziarie e speculative, alimentate dal gioco delle aspettative che regolano gli scambi nelle principali Borse di New York e di Londra, che muovono miliardi di dollari nei cosiddetti

«barrel papers». Il prezzo del greggio, quindi, non dipende soltanto dall'equilibrio di domanda e offerta.

L'ANDAMENTO STORICO

In ogni caso, a parte rare eccezioni, negli ultimi anni la domanda di petrolio si è attestata attorno a 100 milioni di barili al giorno. Ciò dovrebbe rappresentare un punto di riferimento solido per la definizione del prezzo. Ma come abbiamo visto, le variabili da tenere conto sono molteplici. Peraltro, quella del petrolio è una filiera articolata, che produce e commercializza prodotti ad alto contenuto di specializzazione, ognuno dei quali richiede una differente qualità di petrolio se lo scopo è produrre benzina, gasolio, kerosene, jet fuel, virgin nafta, lubrificanti, olio combustibile, eccetera. Senza contare che la molecola del petrolio è fundamenta-

le per tutta l'industria chimica: gomme e plastiche. Ciò detto, il vero problema in Europa e Italia sarà garantire l'approvvigionamento dei prodotti finiti. E qui entra in ballo il tema della raffinazione, non certo sconosciuto, ma che rischia di diventare un'emergenza, come il caso Priolo insegna. Esistono quindi anche fattori tecnici in grado di influenzare il prezzo del greggio, come appunto il processo di trasformazione.

In sintesi, ai raffinatori non basta avere il petrolio, ma servono i tipi di petrolio più adatti ai loro impianti. Quindi a incidere sul prezzo non è solo un tema di quantità, la cosiddetta «spare ca-

capacity» che è pur sempre la madre di tutti i riferimenti dei cicli del mercato globale. Bisogna aggiungere che in Europa e in Italia il sistema è stato impoverito - Enrico Mattei ci aveva donato la piattaforma mondiale di raffinazione più efficiente del mondo - a causa di chiusure, conversioni, smantel-

DIFFICILE CALCOLARE MOLTE VARIABILI CHE INCIDONO SUI PREZZI DEL GREGGIO. E L'ITALIA HA RINUNCIATO ALLA RAFFINAZIONE

lamenti. Anche le tante, e giustissime, specifiche ambientali introdotte dagli anni 2000 nei paesi occidentali, che hanno contribuito alla ritirata degli investimenti. Questo disequilibrio ha modificato alcuni «modelli», che per certi tipi di produzione ora sono insufficienti e, creando disequilibrio nella produzione, hanno reso il mercato schizofrenico. L'Italia non ha e non ha mai avuto strumenti per influenzare il prezzo del petrolio e dei suoi derivati, il governo perciò può tutelarsi parzialmente solo operando sulle variabili interne, cioè tariffe e tasse.

Gianni Bessi

© RIPRODUZIONE RISERVATA